

Senza Titolo

10 gennaio 2014 — pagina 30 sezione: Nazionale

SAVIGNANO Terzo appuntamento, alle 21 di stasera, della rassegna di teatro d'essai al femminile: "Io, una donna" al Teatro Comunale La Venere di Savignano. La compagnia Eventualmente Teatro di Roma presenta "Studio per uno spettacolo divertente sull'anoressia", testo e regia e protagonista Carlotta Piraino, canzoni e musiche dal vivo di Claudia Loddo. Viene messa in scena la storia di una ragazza che decide di diventare anoressica perché, sebbene magra, è insoddisfatta del proprio corpo. Al contrario di quanto si possa immaginare la protagonista non fa che pensare al gusto che prova nel mangiare. Può gestire il cibo centellinandolo, vomitandolo, in un tentativo disperato di controllare la propria vita, le proprie emozioni, il rapporto con gli altri, attraverso il controllo estremo sull'assunzione di cibo. Mangiare è far entrare dentro ciò che sta fuori. Il cibo diventa sintesi, riduzione estrema, semplificazione del mondo. Testimonianza raccolta dalla realtà. Infatti, la drammaturgia è stata scritta prendendo spunto da una ricerca: stralci di interviste, pagine di giornali, canzoni e monologhi dolci e irriverenti. Il corpo diventa espressione dell'atto stesso del mangiare: il percorso che fa il cibo viene simulato sapientemente dalla bravissima attrice attraverso la danza del corpo intervallata dalle canzoni di Claudia Loddo che, quando con la sua chitarra "diventa voce", una voce che è carezza, oscura la ragazza protagonista del racconto, come ad incorporare qualcosa d'invisibile, tante vite "svuotate". Le attrici sono poste una di fronte all'altra come in una seduta psichiatrica, la luce illumina il profilo, viso a mezza luna. La profonda riflessione che emerge dal racconto scritto da Carlotta Piraino è che l'anoressia sia la manifestazione iperbolica di una malattia della società, espressa nella ricerca dell'eccellenza e della perfezione. Una ricerca sterile e dannosa, perché non porta ad avere un rapporto naturale né con se stessi, amandosi così come si è, né con gli altri. «Entra nel vivo con questo spettacolo, portato in scena da una delle più brave allieve di Ascanio Celestini - spiega il direttore del teatro Massimo Bertoni - la nostra rassegna dedicata all'universo artistico femminile, composta da una serie di spettacoli prodotti da alcune delle compagnie più giovani ed interessanti che calcano oggi le scene italiane spaziando dal racconto civile al comico, dal teatro canzone alla lirica in allestimento contemporaneo».